



## COSTITUENTE DI ROMA MUNICIPIO XV

Roma 05/09/2014 PROT. 25/14

**Oggetto: CALENDINO -MORI (FDI): Marino, Torquati, Cattoi: doccia gelata sulle le famiglie italiane.**

Mentre il Premier Renzi si diverte a gettarsi secchi d'acqua in testa per andare in TV, una vera e propria doccia fredda è quella che invece hanno provato, ma senza il loro consenso, le famiglie italiane a Roma e soprattutto quelle che hanno una composizione più numerosa, dovranno mandare i figli all'asilo.

Secondo i genitori romani infatti, "la notizia dell'aumento delle rate in rapporto all'Isee è stata pubblicata il 29 agosto u.s. e fa riferimento alla delibera n.45 del 24 luglio 2014 dell'Assemblea Capitolina". Per quale ragione allora quando viene compilata la domanda iniziale, vengono richieste le email e i numeri di telefono di entrambi i genitori, e addirittura la PEC, se poi debbono venire a conoscenza di questi fatti così importanti a soli tre giorni dall'inizio del mese scolastico e attraverso i giornali o qualche avviso frettoloso affisso sui muri ?

La scelta politica delle giunte di sinistra di Roma e del XV Municipio con questi aumenti per le famiglie con isee superiore a 10.000 euro, e previsti anche per i prossimi anni, è chiarissima. Da un lato favorire le famiglie di immigrati che spesso hanno redditi dichiarati inferiori alla soglia, in quanto in nero o addirittura nulli, e rendere la vita più difficile alle famiglie con donne che lavorano, fattispecie crescente in Italia, e che portano reddito al nucleo familiare ma hanno meno tempo per la crescita dei figli. Dall'altro però si colpiscono anche le famiglie numerose in quanto l'esenzione per il terzo figlio è addirittura saltata, al punto che alcune fasce di ceti medi pagheranno per il terzo figlio più di quanto pagavano per il secondo.

Uno degli aspetti più gravi e che sarà certamente oggetto di valutazione da parte del TAR è la retroattività di queste decisioni, che avrà effetti gravissimi per molti genitori che avevano effettuato a marzo una "programmazione familiare" adeguata alla fase storico-economica in cui versa l'intero Paese ed oggi non potranno effettuare scelte diverse di collocazione dei propri figli perchè è infatti troppo tardi.

La palese incapacità amministrativa di Marino, Cattoi, Torquati e questa classe politica sta avendo ormai effetti devastanti su tutte le famiglie romane, perchè attenta solo ad operazioni di facciata nel centro storico, ma totalmente indifferente al complessivo tessuto sociale romano che è ormai allo stremo.

Lo hanno comunicato il Capogruppo di Fratelli d'Italia in Municipio XV, Giuseppe Calendino e il membro dell'Assemblea Nazionale di Fratelli d'Italia, Giorgio Mori

Roma 5 settembre 2014